

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

committente



COMUNE DI CONEGLIANO

Piazza Cima, 15
31015 Conegliano (TV)

progettazione



mob-up s.r.l. - via Ferrovia, 28
31020 San Fior - Treviso - Italia
tel +39 0438 1710039
www.mob-up.it

direttore tecnico

pian. Marco Carretta

progettista

ing. Marcello Favalessa

team di progetto

ing. Marina Garbet

ing. Davide Fasan

ing. Stefano Giuffrida

ing. Alice Lunardi

elaborato

CLASSIFICAZIONE DELLA RETE E REGOLAMENTO VIARIO

DEFINIZIONI E ESTREMI NORMATIVI

F.1

file

F.1_DEFINIZIONI E ESTREMI NORMATIVI_r00.docx

commessa

MB2018004

rev	data	descrizione	redatto	verificato
00	31.10.2019	Prima emissione	AZ	DF

DEFINIZIONI

Al fine dell'applicazione delle norme contenute nel presente Regolamento Viario Comunale (RV), le denominazioni stradali e di traffico hanno i significati indicati all'art. 3 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada, che qui di seguito si riportano integrate con quelle di altre voci che compaiono sulle altre normative vigenti:

1. AREA DI INTERSEZIONE: parte delle intersezioni a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico.
2. AREA DI PARCHEGGIO: cfr. PARCHEGGIO.
3. AREA DI SERVIZIO: area destinata al rifornimento di carburante per i veicoli stradali, od anche al parcheggio dei veicoli medesimi ed al ristoro degli utenti motorizzati.
4. AREA PEDONALE URBANA: Area pedonale: zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi. In particolari situazioni possono essere introdotte, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su aree pedonali.
5. ATTRAVERSAMENTO PEDONALE: parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli.
6. AUTOSTRADA: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.
7. BANCHINA: parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.
8. BRACCIO DI INTERSEZIONE: cfr. RAMO DI INTERSEZIONE.
9. CANALIZZAZIONE: insieme di apprestamenti destinato a selezionare le correnti di traffico per guidarle in determinate direzioni.
10. CARREGGIATA: parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.

11. CARREGGIATA DI SERVIZIO (o LATERALE): carreggiata di una strada di servizio ad unico o doppio senso di marcia.
12. CARREGGIATA PRINCIPALE (o CENTRALE): carreggiate centrali di una piattaforma stradale costituita da più di due carreggiate complanari.
13. CENTRO ABITATO: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari e pedonali sulla strada.
14. CIRCOLAZIONE: è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada.
- 15) CONFINE STRADALE: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.
16. CORRENTE DI TRAFFICO: insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada nello stesso senso di marcia su una o più file parallele, seguendo una determinata traiettoria.
17. CORSIA: parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli.
18. CORSIA DI ACCELERAZIONE: corsia specializzata per consentire ed agevolare l'ingresso ai veicoli sulla carreggiata.
19. CORSIA DI DECELERAZIONE: corsia specializzata per consentire l'uscita dei veicoli da una carreggiata in modo da non provocare rallentamenti ai veicoli non interessati a tale manovra.
20. CORSIA DI DIVERSIONE (o DIVERGENZA): corsia per l'effettuazione di manovre di diversione.
21. CORSIA DI EMERGENZA: corsia, adiacente alla carreggiata, destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso, ed, eccezionalmente, al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi.
22. CORSIA DI IMMISSIONE (o CONFLUENZA): corsia per l'effettuazione di manovre di immissione.
23. CORSIA DI MARCIA: corsia facente parte della carreggiata, normalmente delimitata da segnaletica orizzontale.
24. CORSIA RISERVATA: corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli.
25. CORSIA SPECIALIZZATA: corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, manovra per la sosta o a veicoli che presentano basse velocità o altro.

-
26. CUNETTA: manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.
27. CURVA: raccordo longitudinale fra due tratti di strada rettilinei, aventi assi intersecatisi, tali da determinare condizioni di scarsa visibilità.
28. DISSUASORI DI SOSTA: elementi discontinui, protratti longitudinalmente in prossimità del ciglio dei marciapiedi, alti a non far invadere i marciapiedi medesimi da parte dei veicoli in sosta.
29. DIVERSIONE: cfr. MANOVRA DI DIVERSIONE.
30. FASCIA DI PERTINENZA: striscia di terreno compresa tra la carreggiata ed il confine stradale. È parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada.
31. FASCIA DI RISPETTO: striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.
32. FASCIA DI SOSTA LATERALE: parte di strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua e comprendente la fila degli stalli di sosta e la relativa corsia di manovra.
33. GOLFO DI FERMATA: parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea e adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni.
34. IMMISSIONE: cfr. MANOVRA DI IMMISSIONE.
35. INTERSEZIONE A LIVELLI SFALSATI: insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a diversi livelli.
36. INTERSEZIONE A RASO (o A LIVELLO): area comune a più strade allo stesso livello, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse.
37. ISOLA AMBIENTALE: insieme di strade locali, delimitato da una maglia di viabilità principale, sulle quali vigono particolari regole di circolazione veicolare, a protezione dei pedoni e dell'ambiente (cfr. anche ZONA RESIDENZIALE),
38. ISOLA DI CANALIZZAZIONE: parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico.
39. ISOLA DI TRAFFICO: cfr. ISOLA DI CANALIZZAZIONE.
40. ISOLA SALVAGENTE: cfr. SALVAGENTE.
41. ISOLA SPARTITRAFFICO: cfr. SPARTITRAFFICO.
42. ITINERARIO INTERNAZIONALE: strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi internazionali.
43. LIVELLETTA: tratto di strada a pendenza longitudinale costante.
44. MARCIAPIEDE: parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni.

-
45. MANOVRA DI DIVERSIONE (o DIVERGENZA): divergenza delle traiettorie tra correnti veicolari a partire da una medesima corsia.
46. MANOVRA DI IMMISSIONE: confluenza di traiettorie tra correnti veicolari su una medesima corsia di marcia.
47. MANOVRA DI SCAMBIO: intersecazione tra correnti veicolari con traiettorie sotto angoli particolarmente piccoli e con ampia possibilità di reciproca scelta dell'intervallo temporale utile di attraversamento delle traiettorie (cfr. anche ZONA DI SCAMBIO).
48. MARGINE ESTERNO: parte della sede stradale comprendente il marciapiede o passaggio pedonale e gli eventuali cunette, arginello ed elementi di sicurezza e di arredo, quali dispositivi di ritenuta (ossia barriere spartitraffico), parapetto, sostengo, ecc.
49. MARGINE INTERNO (o MARGINE CENTRALE): parte della sede stradale destinata a separare carreggiate in opposto senso di marcia e comprendente lo spartitraffico centrale e le due banchine in sinistra delle carreggiate (contigue) in opposto senso di marcia.
50. MARGINE LATERALE: parte della sede stradale destinata a separare la carreggiata centrale (principale) da quella laterale (di servizio) e comprendente la corsia di emergenza o la banchina in destra della carreggiata principale, lo spartitraffico laterale e la banchina in sinistra della strada di servizio (a senso unico di marcia concorde con quello della adiacente carreggiata principale).
51. PARCHEGGIO: area o infrastruttura posta fuori delle carreggiate, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli.
52. PASSAGGIO A LIVELLO: intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tranviaria in sede propria.
53. PASSAGGIO PEDONALE (cfr. anche MARCIAPIEDE): parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa, e destinata al transito dei pedoni. Esso espleta la funzione del marciapiede stradale, in mancanza di esso.
54. PASSO CARRABILE: accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più veicoli.
55. PIATTAFORMA STRADALE: parte della sede stradale comprendente una o più carreggiate complanari, le banchine in destra ed in sinistra, gli eventuali margini interno e laterale e le eventuali corsie specializzate, fasce laterali di sosta e piazzole di sosta o di fermata per i mezzi pubblici collettivi. Ne consegue che in ambito urbano la piattaforma stradale rimane delimitata dai cigli dei marciapiedi.
56. PIAZZOLA DI SOSTA: parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli.
57. PISTA CICLABILE: parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi.

58. RACCORDO CONCAVO (o SACCA): raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza, i cui assi si intersecano al di sotto della superficie stradale. Tratto di strada con andamento longitudinale concavo.
59. RACCORDO CONVESSO (o DOSSO): raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza, i cui assi si intersecano al di sopra della superficie stradale. Tratto di strada con andamento longitudinale convesso.
60. RAMO DI INTERSEZIONE: tratto di strada afferente ad una intersezione.
61. RAMPA (DI INTERSEZIONE): strada destinata a collegare due rami di un'intersezione (a raso o a livelli sfalsati).
62. RETE LOCALE URBANA: insieme delle strade locali urbane, a servizio prevalente dei pedoni e della sosta veicolare.
63. RETE PRINCIPALE URBANA: insieme delle strade urbane a carattere non locale (autostrade e strade di scorrimento veloce, di scorrimento, interquartiere, di quartiere ed interzonali) a servizio prevalente della mobilità veicolare cittadina.
64. RINGHIERE: elementi longitudinali continui, ubicati in prossimità del ciglio dei marciapiedi, atti a non far invadere la carreggiata stradale da parte dei pedoni.
65. RIPA: zona di terreno immediatamente sovrastante o sottostante le scarpate del corpo stradale, rispettivamente in taglio o in riporto sul terreno preesistente alla strada.
66. SALVAGENTE: parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.
67. SCAMBIO: cfr. MANOVRA DI SCAMBIO.
68. SEDE STRADALE: superficie compresa entro i confini stradali. Comprende la (o le) carreggiata/e e le fasce di pertinenza.
69. SEDE TRANVIARIA: parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli assimilabili.
70. SENTIERO (o MULATTIERA o TRATTURO): strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali.
71. SOTTOTIPO DI STRADE: strada che mantiene la funzione della strada "tipo" di riferimento e che fornisce una qualità di servizio più modesto, attraverso la deroga su alcune caratteristiche geometriche e di attrezzatura del tipo di strada di riferimento.
72. SPARTITRAFFICO (CENTRALE O LATERALE): parte longitudinale non carrabile della strada destinata alla separazione di correnti veicolari (in opposto o nello stesso senso di marcia).
73. STRADA: area ad uso pubblico destinata al movimento dei veicoli (su carreggiata) e dei pedoni (su marciapiede).

74. STRADA AGRICOLO FORESTALE: strada inserita all'interno dei parchi agricoli, dei parchi urbani e delle aree verdi.

75) STRADA DI QUARTIERE: strada urbana ad unica carreggiata (salvo quelle a servizio delle attrezzature urbane e di quartiere, con doppia carreggiata ed eventuale strada di servizio) con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterne alla carreggiata.

76. STRADA DI SCORRIMENTO: strada urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

77. STRADA DI SCORRIMENTO VELOCE: sottotipo di autostrada urbana.

78. STRADA DI SERVIZIO (o STRADA SECONDARIA rispetto a strada principale): strada affiancata ad una strada principale, avente la funzione di consentire la sosta veicolare ed il raggruppamento dei passi carrabili dalle proprietà laterali alla strada principale e viceversa, nonché il movimento e le manovre di svolta dei veicoli non ammessi sulla strada principale medesima.

79. STRADA EXTRAURBANA: strada esterna ai centri abitati.

80. STRADA INTERQUARTIERE: sottotipo di strade di scorrimento.

81. STRADA INTERZONALE: sottotipo di strada di quartiere.

82. STRADA LOCALE: strada extraurbana od urbana non facente parte degli altri tipi di strade.

83. STRADA PRINCIPALE: strada, ricompresa in ambito urbano, relativa a tutti i tipi e sottotipi di strade urbane escluse quelle locali.

84. STRADA URBANA: strada interna ad un centro abitato.

85. STRADA VICINALE (o PODERALE o di BONIFICA): strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico.

86) SVINCOLO: intersezione a livelli sfalsati, in cui tutte le correnti veicolari non si intersecano tra loro (SVINCOLO DIREZIONALE), oppure alcune correnti si intersecano con manovre di scambio (SVINCOLI COMPLETI), oppure alcune correnti si intersecano anche con regolazione semaforica e/o a precedenza (SVINCOLI PARZIALI).

87. TIPI DI STRADE: singoli elementi della classificazione tipologica e funzionale delle strade, che in ambito urbano comprende le autostrade urbane e le strade di scorrimento, di quartiere e locali.

88. VARCHI DEGLI SPARTITRAFFICO LATERALI: apprestamenti stradali per il passaggio a senso unico dalla carreggiata principale alla carreggiata laterale e viceversa.

89. ZONA A TRAFFICO LIMITATO (ZTL): area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

90. ZONA A TRAFFICO PEDONALE PRIVILEGIATO (ZTTP): particolare tipo di "isola ambientale" nella quale è privilegiato il ruolo dei pedoni rispetto ai veicoli; in tale zona vengono imposti un limite di velocità massimo di 30 km/h ai veicoli, sensi unici del tipo contrapposto per impedire l'attraversamento diametrico dell'isola (con percorsi ad "U" obbligatori) e tariffazione della sosta, mentre i pedoni godono della precedenza sui veicoli negli attraversamenti delle carreggiate (da eseguire comunque ortogonalmente alle carreggiate medesime).

91. ZONA A VELOCITA' LIMITATA (ZVL): zona nella quale, in ragione di particolari e motivate esigenze ambientali, la velocità dei veicoli è specificatamente ridotta ai valori indicati dalla relativa specifica segnaletica di inizio e fine (ad esempio "Zona 30", ossia zone con limite di velocità pari a 30 km/h).

92. ZONA DI ATTESTAMENTO (o DI ACCUMULO): tratto di carreggiata, immediatamente a monte della linea di arresto, destinato all'accumulo dei veicoli in attesa di via libera (o di possibilità di passaggio, per le intersezioni non semaforizzate) e, generalmente, suddiviso in corsie specializzate separate da strisce longitudinali continue.

93. ZONA DI FERMATA DEI MEZZI PUBBLICI COLLETTIVI: parte della carreggiata destinata anche alle fermate dei mezzi pubblici collettivi, ubicata - di norma - in adiacenza del marciapiede o - eccezionalmente - dell'isola salvagente) e composta in genere di tre parti, l'una centrale (di fermata vera e propria) e le altre due iniziale e terminale (necessarie per l'effettuazione delle manovre di accostamento al marciapiede e di reinserimenti nel flusso ordinario di traffico da parte degli stessi mezzi pubblici).

94. ZONA DI PRESELEZIONE: tratto di carreggiata, opportunamente segnalato, ove è consentito il cambio di corsia affinché i veicoli possano incanalarsi nelle corsie specializzate.

95. ZONA DI SCAMBIO: tratto di carreggiata a senso unico, di idonea lunghezza, lungo il quale i singoli veicoli di correnti di traffico parallele, in movimento nello stesso verso, possono cambiare la reciproca posizione senza doversi arrestare.

96. ZONA RESIDENZIALE (ZR): zona urbana in cui vigono particolari regole di circolazione a protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle strade urbane - CNR B.U. n. 60/1978;
- Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle intersezioni urbane - CNR B.U. n. 90/1983;
- Legge 24 maggio 1989, n. 122 (e succ. integrazioni): Disposizioni in materia di parcheggi (legge Tognoli);
- Circolare del Ministero Aree Urbane 28 maggio 1991, n. 1196: Indirizzi per la fluidificazione del Traffico Urbano;
- Norme sull'arredo funzionale delle strade urbane - CNR B.U. n. 150/1992;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285: Nuovo Codice della Strada;
- Decreto Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495: Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1993, n. 432: Itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane;
- Decreto Legislativo 10 settembre 1993, n. 360: Modifiche ed integrazioni al D.L. 30 aprile 1992, n. 285;
- Nuovo codice della Strada - Direttive Ministero dei Lavori Pubblici per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico (art. 36 del D.L. 30 aprile 1992, N. 285. Nuovo codice della strada) - Supplemento alla G.U. n° 146 del 24 giugno 1995;
- Decreto Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 610: Regolamento recante modifiche del DPR n. 495/92 concernente il Regolamento di esecuzione e di attuazione del NCDS;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici n° 557 del 30 novembre 1999: Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n° 6792 del 5 novembre 2001: Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 aprile 2004: modifica del Decreto 5 novembre 2001 n° 6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- Decreto Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 19 Aprile 2006: Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.